



CONI

Monitoraggio attività legislativa

Gennaio 2016

a cura di
Affari Legislativi, Istituzionali
e Attività di Presidenza

Publicati in Gazzetta Ufficiale testi della Legge 22 gennaio 2016, n. 9 ed il relativo Testo coordinato del D.L. 25 novembre 2015, n. 185, recanti misure urgenti per interventi sul territorio. L'articolo 15 prevede l'istituzione del Fondo "Sport e Periferie" da trasferire al CONI, finalizzato, tra l'altro, ad interventi su impianti sportivi destinati all'attività sportiva agonistica nazionale localizzati in aree svantaggiate del Paese e per la promozione della candidatura di Roma Capitale per le Olimpiadi del 2024.

Publicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto del Ministero della Salute referente la modifica del decreto 24 aprile 2013 sull'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici, che prevede il differimento di sei mesi del termine di entrata in vigore del predetto provvedimento rispetto all'originaria scadenza del 20 gennaio 2016, indicata dal Ministero competente.

L'Assemblea del Senato della Repubblica ha approvato definitivamente il DDL 1871 - MOLEA (SC), recante disposizioni per favorire l'integrazione sociale dei minori stranieri residenti in Italia mediante l'ammissione nelle società sportive appartenenti alle federazioni nazionali, alle discipline associate o agli enti di promozione sportiva, assicurandone il tesseramento con le stesse procedure previste per i cittadini italiani.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha emanato l'Interpello n. 6/2016 - su istanza del CONI - concernente l'ambito di applicazione dell'articolo 2, comma 2, lettera d) del D.Lgs. 81/2015, recante le tipologie di collaborazioni escluse dalla presunzione di subordinazione.

In particolare, sono esentate non solo le collaborazioni rese a fini istituzionali in favore delle associazioni e società sportive dilettantistiche affiliate alle FSN, alle DSA e agli EPS, ma anche quelle rese in favore del CONI, delle FSN, delle DSA e degli EPS.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato, in esame definitivo, un decreto legislativo che amplia le Autorità deputate al riconoscimento delle qualifiche professionali, confermando la competenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri al riconoscimento di tutte le attività che riguardano il settore sportivo e in particolare quelle esercitate con qualifica di professionista sportivo, ma esclude quelle di maestro di scherma, allenatore, preparatore atletico, direttore tecnico e sportivo, dirigente sportivo e ufficiale di gara che, invece, attribuisce al CONI.

L'Assemblea di Palazzo Madama ha approvato in 5^a lettura il DDL costituzionale 1429-D- BOSCHI, che prevede l'ordinamento sportivo tra le materie per le quali è riconosciuta allo Stato la potestà legislativa esclusiva.

Il provvedimento ritorna ora alla Camera dei Deputati per la sesta ed ultima lettura, cui seguirà il referendum confermativo.

Il Vice Ministro MORANDO, nel corso dei lavori della Commissione Bilancio (V) del Senato della Repubblica ed in riferimento alla temporanea sospensione dell'esame del DDL 1870 - POLETTI - concernente la delega al Governo per la riforma del Terzo Settore - ha riferito che sarà necessario procedere ad ulteriori approfondimenti volti ad individuare le idonee coperture finanziarie.

1	Gazzetta Ufficiale	
	1.1 LEGGE 22 GENNAIO 2016, N. 9 Fondo "Sport e Periferie"	4-5
	1.2 DECRETO MINISTERO DELLA SALUTE 11 GENNAIO 2016 Differimento termine normativa defibrillatori	5
	1.3 DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO DEI MINISTRI 21 DICEMBRE 2015 Fondi per le politiche dello sport	6
	1.4 DECRETO LEGISLATIVO 11 GENNAIO 2016, N. 5 Unità da diporto e moto d'acqua	6-7
	1.5 LEGGE 28 DICEMBRE 2015, N. 221 Pulizia dei fondali marini nelle attività sportive	7
	1.6 LEGGE 7 DICEMBRE 2015, N. 217 Accordo cooperazione sport ed attività fisica Italia-Moldova	7-8
	1.7 LEGGE 7 DICEMBRE 2015, N. 218 Accordo cooperazione sport ed attività fisica Italia-Georgia	8
	1.8 LEGGE PROVINCIA AUTONOMA BOLZANO 25 SETTEMBRE 2015, N. 11 Modifiche L.P. istitutiva dell'I.M.I.	8-9
	1.9 LEGGE FRIULI VENEZIA GIULIA 6 AGOSTO 2015, N. 20 Turismo sportivo invernale e impiantistica sportiva	9
<hr/>		
2	Camera dei Deputati	
	2.1 ATTIVITÀ LEGISLATIVA COMMISSIONI DDL 3513 - Milleproroghe 2016	10
	2.2 ASSEGNAZIONE PROPOSTA DI LEGGE IN SEDE REFERENTE PDL 3322 - Requisiti di sicurezza e tutela della salute degli equidi	11
	2.3 ANNUNCIO PRESENTAZIONE PROPOSTA DI LEGGE PDL 3528 - Promozione dell'attività fisica delle persone anziane	11
	2.4 TRASMISSIONE ATTI Relazione attività svolta, bilancio di previsione ed organici dell'A.C.I.	12
<hr/>		
3	Senato della Repubblica	
	3.1 ATTIVITÀ LEGISLATIVA ASSEMBLEA DDL 1871 - Tesseramento minori stranieri residenti in Italia nelle società sportive	13
	3.2 ATTIVITÀ LEGISLATIVA ASSEMBLEA DDL 1429-D - Ordinamento sportivo materia di esclusiva competenza statale	14-15
	3.3 ATTIVITÀ LEGISLATIVA COMMISSIONI DDL 1870 - Delega al Governo riforma Terzo settore	15-16
	3.4 ATTIVITÀ LEGISLATIVA COMMISSIONI DDL 2092 - Nuove norme sulla cittadinanza (effetti impliciti sullo sport)	16
	3.5 PUBBLICAZIONE TESTO DISEGNO DI LEGGE DDL 2139 - Riparto somme cinque per mille	17
	3.6 ANNUNCIO PRESENTAZIONE DISEGNO DI LEGGE DDL 2216 - Modifiche normativa armi per uso sportivo	17
	3.7 VARIAZIONE COMPOSIZIONE COMMISSIONE/ISTRUZIONE (VII) Forza Italia, Area Popolare e Grandi Autonomie e Libertà	17
<hr/>		
4	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	
	4.1 INTERPELLO N. 6/2016 Tipologie collaborazioni escluse dalla presunzione di subordinazione	18
<hr/>		
5	Presidenza del Consiglio dei Ministri	
	5.1 CONSIGLIO DEI MINISTRI A.G. n. 239 - Riconoscimento qualifiche professionali attribuite al CONI	19
	5.2 CONSIGLIO DEI MINISTRI Non impugnativa L.R. Friuli Venezia Giulia n. 32/2015	19
	5.3 CONSIGLIO DEI MINISTRI Non impugnativa L.R. Piemonte n. 24/2015	20

1.1 FONDO "SPORT E PERIFERIE"

Legge 22 gennaio 2016, n. 9

e

**Testo coordinato del D.L.
25 novembre 2015, n. 185**

"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 novembre 2015, n.185, recante misure urgenti per interventi nel territorio. Proroga del termine per l'esercizio delle deleghe per la revisione della struttura del bilancio dello Stato, nonché per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa"

e

"Testo del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185 (in Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 275 del 25 novembre 2015), coordinato con la legge di conversione 22 gennaio 2016, n. 9 (in questa stessa Gazzetta Ufficiale alla pag. 1), recante: "Misure urgenti per interventi nel territorio. Proroga del termine per l'esercizio delle deleghe per la revisione della struttura del bilancio dello Stato, nonché per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa"

Pubblicata in Gazzetta Ufficiale:

23 gennaio 2016 - Serie Generale n. 18

Il testo coordinato è composto da 18 articoli. In particolare, l'articolo 15, reca misure urgenti per favorire la realizzazione di impianti sportivi nelle periferie urbane. Il comma 1, dispone l'istituzione del Fondo "Sport e Periferie", con una dotazione di 20 mln. di euro per il 2015, di 50 mln. per il 2016 e 30 mln. per il 2017, nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per essere poi trasferito al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri e, da qui, al CONI. In base al comma 2, il Fondo è finalizzato: alla ricognizione degli impianti sportivi esistenti su tutto il territorio nazionale; alla realizzazione e rigenerazione di impianti sportivi destinati all'attività agonistica nazionale localizzati in aree svantaggiate e zone periferiche urbane; al completamento ed adeguamento di impianti sportivi esistenti, destinati all'attività agonistica nazionale ed inter-

nazionale.

Una ulteriore finalizzazione del fondo è costituita dalle attività e dagli interventi destinati alla promozione della candidatura di Roma per le Olimpiadi 2024.

Il comma 3 dispone che, per la realizzazione degli interventi, il CONI debba presentare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, entro 15 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto-legge, il piano relativo ai primi interventi urgenti.

Successivamente, entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del D.L., dovrà essere presentato il piano pluriennale degli interventi, modulabile entro il 28 febbraio di ogni anno.

I piani saranno approvati con D.P.C.M.

Per la predisposizione ed attuazione del piano pluriennale, il CONI potrà avvalersi di personale in servizio presso altre pubbliche amministrazioni,

in possesso di specifiche competenze tecniche. Il comma 4 prevede che il CONI presenti alla Presidenza del Consiglio dei Ministri una relazione annuale sull'utilizzo dei fondi assegnati e sullo stato di realizzazione degli interventi finanziati con il Fondo.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, a sua volta, trasmetterà la relazione al Parlamento.

In base al comma 5, per la realizzazione degli "interventi previsti dal Piano di cui al comma 3", è possibile utilizzare le procedure semplificate di cui all'articolo 1, comma 304, della legge di stabilità 2014 (legge 147/2013).

Il comma 6 prevede che, al di fuori degli "interventi previsti dal Piano di cui al comma 3" le associazioni e società sportive senza fini di lucro possono presentare all'ente locale sul cui territorio insiste l'impianto sportivo interessato un progetto preliminare per la rigenerazione, la riqualificazione e l'ammodernamento dell'impianto, accompagnato da un piano di fattibilità economico-finanziaria, che comprende anche la gestione dell'impianto e

il suo utilizzo finalizzato a favorire l'aggregazione sociale e giovanile.

Nel caso in cui l'ente locale riconosca l'interesse pubblico del progetto, la gestione dell'impianto sarà affidata gratuitamente all'associazione o alla società sportiva per una durata proporzionalmente corrispondente al valore dell'intervento e comunque non inferiore a cinque anni.

Il comma 7 prevede che le associazioni e le società sportive che gestiscono un impianto sportivo pubblico possano aderire alle convenzioni CONSIP o di altro centro di aggregazione regionale, per la fornitura di energia elettrica, di gas o di altro combustibile, al fine di garantire la gestione del medesimo impianto.

Il comma 8, infine, precisa che il Comune - e non gli "enti locali", di cui al comma 6 - può deliberare per quali interventi di rigenerazione, ammodernamento e riqualificazione promossi da associazioni sportive senza scopo di lucro si applica l'esenzione o la riduzione dei tributi locali prevista dall'articolo 24 del D.L. 133/2014 (legge 164/2014).

1.2

DIFFERIMENTO TERMINE NORMATIVA DEFIBRILLATORI

Ministero della Salute Decreto 11 gennaio 2016

"Modifica del decreto 24 aprile 2013, recante: "Disciplina della certificazione dell'attività sportiva non agonistica e amatoriale e linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita."

Pubblicato in Gazzetta Ufficiale:

18 gennaio 2016 - Serie Generale n. 13

Il provvedimento differisce di sei mesi il termine di entrata in vigore del decreto del Ministero della Salute 24 aprile 2013, attuativo del c.d decreto Balduzzi, riferente, all'articolo 5, l'obbligo per tutte le società ed associazioni sportive dilettantistiche di dotarsi di defibrillatori semiautomatici (DAE), nel rispetto delle modalità indicate dalle

linee guida riportate nell'Allegato E del decreto. Su istanza del Presidente del CONI, motivata dalle specificità delle attività sportive esercitate a livello dilettantistico, il Ministero ha modificato il termine di entrata in vigore del sopracitato decreto rispetto all'originaria scadenza del 20 gennaio 2016.

1.3 FONDI PER LE POLITICHE DELLO SPORT

Presidente del Consiglio dei Ministri Decreto 21 dicembre 2015

"Approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2016 e per il triennio 2016-2018"

Pubblicato in Gazzetta Ufficiale:

25 gennaio 2016 - Serie Generale n. 19
Supplemento Ordinario n. 4

Il provvedimento è costituito da un solo articolo e da 20 allegati.

In merito alla materia sportiva, oltre a quanto previsto dalla legge di stabilità 2016 e di competenza della P.C.D.M., viene stanziato 1.800.000,00 euro per il finanziamento della Federazione Ciclistica Italiana, quale contributo per la realizza-

zione di un velodromo nella Provincia di Treviso, con imputazione sul Capitolo 988 - Fondo per gli eventi sportivi di rilevanza internazionale.

Inoltre, la Nota preliminare al Bilancio di previsione, evidenzia che i fondi assegnati per le politiche dello sport nel 2016 sono stati incrementati di 11.585.914,00 (+15,42%).

1.4 UNITÀ DA DIPORTO E MOTO D'ACQUA

Decreto Legislativo 11 gennaio 2016, n. 5

"Attuazione della direttiva 2013/53/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 novembre 2013, relativa alle unità da diporto e alle moto d'acqua e che abroga la direttiva 94/25/CE"

Pubblicata in Gazzetta Ufficiale:

11 gennaio 2016 - Serie Generale n. 7

Il provvedimento, approvato in via definitiva dal Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2015, è composto da 48 articoli e da 17 allegati tecnici e stabilisce le procedure ed i requisiti per cui i prodotti possano ottenere la marcatura CE, che presuppone il rispetto di idonei requisiti in materia di sicurezza della navigazione e delle persone e di tutela ambientale.

Solo i prodotti che risponderanno a detti requisiti potranno circolare liberamente nell'ambito dell'Unione europea.

Il decreto è volto al recepimento della direttiva

2013/53/UE, che disciplina il settore delle unità da diporto e delle moto d'acqua, abrogando la precedente direttiva 94/25/CE, con la quale sono state armonizzate le norme sulle caratteristiche delle unità da diporto in tutti gli Stati membri. Nell'ordinamento interno è già previsto un sistema di regolazione della progettazione, costruzione e immissione in commercio delle unità da diporto, in particolare dal decreto legislativo n. 171/2005, recante il Codice della nautica da diporto.

Con il provvedimento in esame si procede pertanto ad un aggiornamento di tale normativa, con

l'abrogazione delle disposizioni superate. Inoltre, tra i criteri direttivi contenuti nella delega per la riforma dello stesso Codice della nautica da diporto, conferita con la legge n. 167/2015, c'è un criterio specifico volto all'adeguamento della materia alle disposizioni della direttiva 2013/53/CE: in sede di esercizio della delega sarà quindi possibile operare il pieno coordina-

mento tra il Codice e l'attuazione della disciplina europea.

L'articolato prevede poi l'adozione da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero dello sviluppo economico, di un decreto interministeriale in cui siano stabilite le modalità ed i criteri per il rilascio dell'autorizzazione ad operare nei confronti degli organismi notificati.

1.5

PULIZIA DEI FONDALI MARINI NELLE ATTIVITÀ SPORTIVE

Legge 28 dicembre 2015, n. 221

"Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"

Pubblicata in Gazzetta Ufficiale:

18 gennaio 2016 - Serie Generale n.13

Il provvedimento è composto da 79 articoli ed un allegato e contiene misure in materia di tutela della natura e sviluppo sostenibile, valutazioni ambientali, energia, acquisti verdi, gestione dei rifiuti e bonifiche, difesa del suolo e risorse idriche.

L'articolo 27, comma 1, consente l'individuazione dei porti marittimi dotati di siti idonei in cui avviare operazioni di raggruppamento e gestione

di rifiuti raccolti.

In particolare, per quanto riguarda la materia sportiva, è prevista la definizione di appositi accordi di programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e, tra gli altri, le associazioni sportive che svolgono attività di pesca o altre attività di turismo subacqueo, per le conseguenti operazioni di raggruppamento e gestione di rifiuti.

1.6

ACCORDO COOPERAZIONE SPORT ED ATTIVITÀ FISICA ITALIA-MOLDOVA

Legge 7 dicembre 2015, n. 217

"Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di associazione tra l'Unione europea e la Comunità europea dell'energia atomica e i loro Stati membri, da una parte, e la Moldova, dall'altra, fatto a Bruxelles il 27 giugno 2014"

Pubblicata in Gazzetta Ufficiale:

9 gennaio 2016 - Serie Generale n. 6

Il provvedimento è costituito dall'Accordo e dal relativo articolato di ratifica.

L'Accordo si compone di un preambolo, 465

articoli organizzati in 7 Titoli, 35 Allegati relativi a questioni tecniche e ad aspetti normativi dell'Unione europea soggetti a progressivo ade-

guamento da parte della Moldova e 4 protocolli. Con riferimento al Capo 23 del Titolo IV (articoli 122-126), si prevede che le parti cooperino nel campo dello sport e dell'attività fisica, mediante lo scambio di informazioni e di buone pratiche, al fine di promuovere uno stile di vita sano, i

valori sociali ed educativi dello sport e la buona governance in ambito sportivo, nelle società dell'Unione europea e della Repubblica Moldova (articolo 126).

La legge di ratifica, invece, è composta da quattro articoli.

1.7

ACCORDO COOPERAZIONE SPORT ED ATTIVITÀ FISICA ITALIA-GEORGIA

Legge 7 dicembre 2015, n. 218

"Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di associazione tra l'Unione europea e la Comunità europea dell'energia atomica e i loro Stati membri, da una parte, e la Georgia, dall'altra, fatto a Bruxelles il 27 giugno 2014"

Pubblicata in Gazzetta Ufficiale:

9 gennaio 2016 - Serie Generale n. 6

Il provvedimento è costituito dall'Accordo e dal relativo articolato di ratifica.

L'Accordo si compone di un preambolo, 432 articoli organizzati in 8 Titoli, 34 Allegati relativi a questioni tecniche e ad aspetti normativi dell'Unione europea soggetti a progressivo adeguamento da parte della Georgia e 4 protocolli. Il Titolo VI (Altre politiche di cooperazione), che comprende gli articoli da 292 a 382, prevede gli impegni delle Parti in ulteriori 23 settori.

In particolare, l'articolo 368, reca la cooperazione nel campo dello sport e dell'attività fisica, mediante lo scambio di informazioni e di buone pratiche al fine di promuovere uno stile di vita sano, i valori sociali ed educativi dello sport e la mobilità nello sport, nonché di combattere le minacce globali allo sport quali il doping, il razzismo e la violenza.

La legge di ratifica, invece, è costituita da quattro articoli.

1.8

MODIFICHE ALLA LEGGE PROVINCIALE ISTITUTIVA DELL'I.M.I.

Provincia Autonoma di Bolzano

Legge Provinciale 25 settembre 2015, n. 11

"Disposizioni in connessione con l'assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Bolzano per l'anno finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017"

Pubblicata in Gazzetta Ufficiale:

9 gennaio 2016 - 3° Serie Speciale - Regioni n. 2

Il provvedimento è costituito da 24 articoli. In particolare, l'articolo 18, nel prevedere la modifica della legge provinciale 23 aprile 2014, n.3,

recante "Istituzione dell'imposta municipale immobiliare (IMI)", dispone che l'aliquota è ridotta allo 0,2 per cento per gli immobili posseduti e utilizzati

dagli enti non commerciali - di cui all'articolo 73, comma 1, lettera c), del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 e successive modifiche - nonché dalle organizzazioni non

lucrative di utilità sociale (ONLUS) - di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 e successive modifiche - che svolgono per statuto attività nell'ambito, tra l'altro, sportivo.

1.9

TURISMO SPORTIVO INVERNALE ED IMPIANTISTICA SPORTIVA

Regione Friuli Venezia Giulia Legge 6 agosto 2015, n. 20

"Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007"

Pubblicata in Gazzetta Ufficiale:

16 gennaio 2016 - 3° Serie Speciale - Regioni n. 3

Il provvedimento è costituito da 17 articoli.

In particolare, tra le attività economiche e con riferimento allo sport, la legge prevede di favorire lo sviluppo del turismo sportivo invernale nei poli turistici

montani (articolo 2, comma 33) e, nell'ambito delle attività culturali, ricreative e sportive, disciplina gli incentivi per i lavori di ordinaria manutenzione di impianti sportivi (articolo 6, commi 30 e 31).

2.1 MILLEPROROGHE 2016

ATTIVITÀ LEGISLATIVA COMMISSIONI DDL 3513/AC - PADOAN

"Conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 2015, n. 210, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative"

NORME D'INTERESSE

Articolo 7, comma 6

Stato: 1ª lettura - Commissioni

COMMISSIONI riunite AFFARI COSTITUZIONALI (I) e BILANCIO (V)

Presentazione: 30 dicembre 2015

Assegnazione: 30 dicembre 2015

Relatori: Daniela GASPARINI (PD) -
Francesco LAFORGIA (PD)

Avvio Iter Commissione: 14 gennaio 2016

Ultima seduta: 26 gennaio 2016

Differimento termine validità autorizzazioni svolgimento corsi di formazione per addetti al salvamento acquatico e per il rilascio dei relativi brevetti.

COMMISSIONE AFFARI SOCIALI (XII) sede consultiva

21 gennaio u.s.

Il deputato FOSSATI (PD) ha richiamato la necessità di prevedere una proroga più ampia per l'acquisizione dei defibrillatori da utilizzare con riferimento alla pratica sportiva, auspicando anche una modifica della legislazione vigente, nel senso di spostare gli oneri dalle singole società - che spesso per loro dimensioni ridotte non sono in grado di assumersi un impegno gravoso - ai gestori degli impianti sportivi.

COMMISSIONI riunite AFFARI COSTITUZIONALI (I) e BILANCIO (V)

sede referente

26 gennaio u.s.

Le Commissioni hanno concluso l'esame delle proposte emendative al testo del disegno di legge, recante, all'articolo 7, comma 6, il differimento - dal 30 giugno 2014 al 31 luglio 2016 - del termine entro il quale è prorogata la validità delle autorizzazioni, già rilasciate entro il 31 dicembre 2011, per lo svolgimento dei corsi di formazione

per addetti al salvamento acquatico e per il rilascio dei relativi brevetti.

Il differimento di termini viene disposto in attesa dell'emanazione di un apposito decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, che disciplini i corsi di formazione per addetti al salvamento acquatico, per il quale viene disposta altresì la proroga fino al 31 luglio 2016.

I corsi di formazione per addetti al salvamento acquatico non sono disciplinati da norme di rango legislativo o regolamentare, ma vengono attualmente autorizzati sulla base di circolari ministeriali.

COMMISSIONE CULTURA (VII) sede consultiva

27 gennaio u.s.

La Commissione, nell'esprimere il proprio parere ha osservato che nel testo del decreto-legge mancano i riferimenti ad ulteriori problematiche, che pure potrebbero essere risolte con differimento di termini, quali per esempio la proroga...della disciplina relativa all'obbligo per le società sportive dilettantistiche di dotarsi di defibrillatori semiautomatici e di altri dispositivi salvavita.

**ASSEGNAZIONE PROPOSTA DI LEGGE
IN SEDE REFERENTE
PDL 3322/AC - L'ABBATE (M5S)**

"Disposizioni in materia di sicurezza e tutela della salute degli equidi impiegati in manifestazioni pubbliche o aperte al pubblico e riordino dell'anagrafe equina"

Stato: 1° lettura - Commissione
esame non ancora iniziato

Presentazione: 24 settembre 2015
**Assegnata alle Commissioni riunite Cultura (VII)
e Agricoltura (XIII):** 29 gennaio 2016

Il provvedimento è composto da 2 articoli. La proposta di legge disciplina i requisiti di sicurezza, salute e benessere per fantini ed equidi durante le manifestazioni pubbliche o aperte al pubblico e prevede che lo svolgimento di tali manifestazioni sia autorizzato dalla commissione provinciale o comunale per la vigilanza che verifica il rispetto dei requisiti tecnici e delle condizioni essenziali di sicurezza indicati da un apposito decreto ministeriale ed esprime il parere anche sulla base della relazione tecnica fornita dal comitato organizzatore dell'evento e redatta da un tecnico in possesso dei requisiti stabiliti dal medesimo decreto.

E' previsto, inoltre, il divieto di partecipazione alle citate manifestazioni per fantini e per cavalieri che abbiano riportato condanne, anche di primo grado, per maltrattamento o uccisione di animali, per aver preso parte a spettacoli o manifestazioni vietati, competizioni non autorizzate e scommesse clandestine nonché per fantini e per cavalieri ai

quali siano state comminate sanzioni disciplinari per uso di sostanze stupefacenti o dopanti - per i tre anni successivi all'applicazione della sanzione - e che, a seguito di un preventivo controllo a campione effettuato prima della manifestazione, siano risultati positivi all'uso di alcool o di sostanze stupefacenti o dopanti.

Tali disposizioni non si applicano alle manifestazioni che si svolgono negli impianti e nei percorsi ufficialmente autorizzati dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e dal CONI attraverso i propri organismi di riferimento e le organizzazioni riconosciute sulla base delle specifiche competenze, inclusi gli enti di promozione sportiva che, nei propri statuti, regolamenti o disciplinari prevedano misure di sicurezza almeno equivalenti a quelle previste dalla presente proposta di legge.

Con l'articolo 2, infine, viene riordinata l'anagrafe equina, allo scopo di consentire un adeguato controllo sugli animali.

**ANNUNCIO PRESENTAZIONE PROPOSTA
DI LEGGE
PDL 3528/AC - FOSSATI (PD)**

"Disposizioni per la promozione e la diffusione dell'attività fisica delle persone anziane"

Presentazione: 12 gennaio 2016
Testo in fase di pubblicazione

TRASMISSIONE ATTI E DOCUMENTI
Ministro dei Beni e delle Attività Culturali
e del Turismo

28 gennaio u.s.

E' stata trasmessa, con lettera in data 25 gennaio 2016, la relazione sull'attività svolta, sul bilancio di previsione e sulla consistenza degli organici

dell'Automobile Club d'Italia (ACI), riferita all'anno 2012, corredata dai relativi allegati.

La relazione è stata trasmessa alla Commissione Trasporti (IX).

3.1 TESSERAMENTO MINORI STRANIERI RESIDENTI IN ITALIA NELLE SOCIETÀ SPORTIVE

ATTIVITÀ LEGISLATIVA ASSEMBLEA DDL 1871/AS - MOLEA (SC)

“Disposizioni per favorire l’integrazione sociale dei minori stranieri residenti in Italia mediante l’ammissione nelle società sportive appartenenti alle federazioni nazionali, alle discipline associate o agli enti di promozione sportiva”

NORME D’INTERESSE: Intero articolato

Stato: in attesa di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale

CAMERA DEI DEPUTATI (PDL1949/AC)

Presentazione: 14 gennaio 2014

Assegnazione Commissione Cultura (VII):
7 marzo 2014

Relatrice: Tamara BLAZINA (PD)

Avvio Iter Commissione: 6 agosto 2014

Ultima seduta: 11 dicembre 2014

Avvio iter Assemblea: 23 marzo 2015

Approvato: 14 aprile 2015

SENATO DELLA REPUBBLICA

Trasmesso dalla Camera dei Deputati:

15 aprile 2015

Assegnazione Commissione Istruzione (VII):
22 aprile 2015

Relatrice: Josefa IDEM (PD)

Avvio Iter Commissione: 14 luglio 2015

Ultima seduta: 30 settembre 2015

Avvio Iter Assemblea: 14 gennaio 2016

Approvato definitivamente: 14 gennaio 2014

Disposizioni per favorire l’integrazione sociale dei minori stranieri residenti in Italia mediante l’ammissione nelle società sportive appartenenti alle FSN, alle DSA o agli EPS, assicurandone il tesseramento con le stesse procedure previste per i cittadini italiani.

14 gennaio u.s.

L’Aula di Palazzo Madama ha approvato definitivamente, con 215 voti favorevoli, 6 contrari e 2 astenuti, il disegno di legge in titolo.

Contraria solo la Lega.

Il provvedimento è costituito da un unico articolo. In particolare, il comma 1, prevede che i minori di anni diciotto che non sono cittadini italiani e che risultano regolarmente residenti nel territorio italiano almeno dal compimento del decimo anno di età possano essere tesserati presso società sportive appartenenti alle federazioni na-

zionali o alle discipline associate o presso associazioni ed enti di promozione sportiva con le stesse procedure previste per il tesseramento dei cittadini italiani.

Inoltre, in base a quanto previsto dal comma 2, il tesseramento di cui al comma 1 resta valido, dopo il compimento del diciottesimo anno di età, fino al completamento delle procedure per l’acquisizione della cittadinanza italiana da parte dei soggetti che, ricorrendo i presupposti di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 91, hanno presentato tale richiesta.

**ATTIVITÀ LEGISLATIVA ASSEMBLEA
DDL 1429-D-/AS - BOSCHI**

“Disposizioni per il superamento del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari, il contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni, la soppressione del CNEL e la revisione del Titolo V della parte seconda della Costituzione”

NORME DI INTERESSE

Articolo 31, comma 1, lettera s)

Stato: 5° lettura - Assemblea

SENATO DELLA REPUBBLICA (DDL 1429/AS)

Presentazione: 8 aprile 2014

Assegnazione Commissione Affari Costituzionali (I): 8 aprile 2014

Relatori: Anna FINOCCHIARO (PD) - Roberto CALDEROLI (LN)

Avvio Iter Commissione: 15 aprile 2014

Ultima seduta: 10 luglio 2014

Avvio Iter Assemblea: 9 luglio 2014

Approvato: 8 agosto 2014

CAMERA DEI DEPUTATI (DDL 2613/AC)

Trasmesso dal Senato della Repubblica:

8 agosto 2014

Assegnazione Commissione Affari Costituzionali (I): 26 agosto 2014

Relatori: Emanuele FIANO (PD) - Francesco Paolo SISTO (FI)

Avvio iter Commissione: 11 settembre 2014

Ultima seduta: 13 dicembre 2014

Avvio iter Assemblea: 16 dicembre 2014

Approvato: 10 marzo 2015

SENATO DELLA REPUBBLICA (DDL 1429-B/AS)

Trasmesso dalla Camera dei Deputati:

11 marzo 2015

Assegnazione Commissione Affari Costituzionali (I): 13 marzo 2015

Relatrice: Anna FINOCCHIARO (PD)

Avvio Iter Commissione: 7 luglio 2015

Ultima seduta: 16 settembre 2015

Avvio Iter Assemblea: 17 settembre 2015

Approvato: 13 ottobre 2015

CAMERA DEI DEPUTATI (DDL 2613-B/AC)

Trasmesso dal Senato della Repubblica:

14 ottobre 2015

Assegnazione Commissione Affari Costituzionali (I): 15 ottobre 2015

Relatore: Emanuele FIANO (PD)

Avvio iter Commissione: 21 ottobre 2015

Ultima seduta: 17 novembre 2015

Avvio Iter Assemblea: 20 novembre 2015

Approvato: 11 gennaio 2015

SENATO DELLA REPUBBLICA (DDL 1429-D/AS)

Trasmesso dalla Camera dei Deputati:

12 gennaio 2016

Assegnazione Commissione Affari Costituzionali (I): 12 gennaio 2016

Relatrice: Anna FINOCCHIARO (PD)

Avvio Iter Commissione: 14 gennaio 2016

Ultima seduta: 19 gennaio 2016

Avvio Iter Assemblea: 19 gennaio 2016

Approvato: 20 gennaio 2016

L'ordinamento sportivo tra le materie per le quali è riconosciuta allo Stato la potestà legislativa esclusiva.

20 gennaio u.s.

L'Assemblea di Palazzo Madama ha approvato in 5^a lettura, con 180 voti favorevoli, 112 contrari ed 1 astenuto il disegno di legge costituzionale in titolo. In particolare, l'articolo 31 della riforma riscrive l'articolo 117 della Costituzione, in tema di riparto di competenza legislativa e regolamentare tra lo Stato e le Regioni. E' soppressa la competenza concorrente, con una

redistribuzione delle materie tra competenza esclusiva statale e competenza regionale.

Sono introdotte, quindi, nuove materie, a cui allo Stato è riconosciuta la potestà legislativa esclusiva. Il comma 1, lettera s), prevede, tra queste, l'ordinamento sportivo.

Il provvedimento ritorna ora alla Camera dei Deputati per l'ultima lettura, cui seguirà il referendum confermativo.

3.3 RIFORMA TERZO SETTORE

ATTIVITÀ LEGISLATIVA COMMISSIONI DDL 1870/AS - RENZI e POLETTI

"Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del Servizio Civile universale"

NORME DI INTERESSE: Articoli 4 e 5 - Articolo 9, comma 1, lettera c) e d)

Stato: 2^o lettura - Commissione

CAMERA DEI DEPUTATI (DDL 2617/AC)

Presentazione: 22 agosto 2014

Assegnazione Commissione Affari Sociali (XII): 11 settembre 2014

Relatrice: Donata LENZI (PD)

Avvio Iter Commissione: 1^o ottobre 2014

Ultima seduta: 31 marzo 2015

Avvio iter Assemblea: 1^o aprile 2015

Approvato: 9 aprile 2015

SENATO DELLA REPUBBLICA

Trasmesso dalla Camera dei Deputati:

13 aprile 2015

Assegnazione Commissione Affari Costituzionali (I): 20 aprile 2015

Relatore: Stefano LEPRI (PD)

Avvio Iter Commissione: 7 maggio 2015

Ultima seduta: 12 gennaio 2016

Implicito inserimento delle associazioni sportive dilettantistiche all'interno del Terzo settore e relativa istituzione di un registro nazionale del medesimo settore.

COMMISSIONE BILANCIO (V) sede consultiva

13 gennaio u.s.

Il Vice Ministro, MORANDO ha comunicato che in sede di revisione della relazione tecnica richiesta dalla Commissione, è emerso che le

coperture del provvedimento per l'anno 2015 sono venute meno per effetto del loro utilizzo nel decreto-legge n. 185 del 2015 e che, pertanto, il provvedimento in esame non potrà avere ulteriore corso fino all'individuazione di nuove risorse finanziarie.

26 gennaio u.s.

Il Vice Ministro MORANDO ha informato la Commissione che sono stati depositati alcuni emendamenti del relatore presso la Commissione Affari Costituzionali (I), che riducono l'onere delle dispo-

sizioni, ma che impegnano fondi comunque non capienti.

Sarà dunque necessario proseguire l'approfondimento volto ad individuare una copertura idonea per il testo nel suo complesso.

3.4

NUOVE NORME SULLA CITTADINANZA (EFFETTI IMPLICITI SULLO SPORT)

ATTIVITÀ LEGISLATIVA COMMISSIONI DDL 2092/AS - INIZIATIVA POPOLARE e DEPUTATI

"Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 91, e altre disposizioni in materia di cittadinanza"

NORME DI INTERESSE

Intero articolato

Stato: 2ª lettura - Commissione

CAMERA DEI DEPUTATI (PDL 9/AC)

Presentazione: 6 marzo 2012

Assegnazione Commissione Affari Costituzionali (I):
7 maggio 2013

Relatori: Gianclaudio BRESSA (PD) -
Annagrazia CALABRIA (FI) - Marilena FABBRI (PD)

Avvio Iter Commissione: 27 giugno 2013

Ultima seduta: 24 settembre 2015

Avvio iter Assemblea: 28 settembre 2015

Relatrice: Marilena FABBRI (PD)

Approvato: 13 ottobre 2015

SENATO DELLA REPUBBLICA

Trasmesso dalla Camera dei Deputati:

13 ottobre 2015

Assegnazione Commissione Affari Costituzionali (I):
14 ottobre 2015

Relatrice: Doris LO MORO (PD)

Avvio Iter Commissione: 27 ottobre 2015

Ultima seduta: 26 gennaio 2016

Nuove disposizioni sull'acquisto della cittadinanza italiana (*ius soli e ius culturae*) con effetti impliciti sullo sport.

26 gennaio u.s.

La Presidente, FINOCCHIARO (PD), come convenuto nella riunione dell'Ufficio di Presidenza, ha comunicato che la discussione generale sul provvedimento in titolo dovrà concludersi nella seduta del 3 febbraio p.v., cui seguirà un ciclo di audizioni informali.

Nel corso della discussione generale, il senatore MARIN (FI), ha affermato che sarebbe possibile, in realtà, prevedere efficaci meccanismi di integrazione sociale, come quello introdotto recentemente e riguardante i minori stranieri ammessi in società sportive appartenenti alle federazioni nazionali.

3.5 RIPARTO SOMME CINQUE PER MILLE

PUBBLICAZIONE TESTO DISEGNO DI LEGGE DDL 2139/AS - PANIZZA (Aut-PSI-MAIE)

"Disposizioni in materia di procedure di riparto delle somme relative al cinque per mille"

Presentazione: 18 novembre 2015
Non ancora assegnato a Commissione
in sede referente

Il disegno di legge consta di un solo articolo. Il provvedimento, finalizzato ad assicurare la pronta definizione delle procedure di riparto delle somme relative al 5 per mille inerenti agli anni finanziari 2014 e 2015, a fronte del pagamento di una sanzione di 300 euro da effettuarsi con modello F24, proroga - al 28 febbraio 2016 - sia il termine per l'integrazione documentale delle

domande regolarmente presentate dai soggetti interessati ai sensi dell'articolo 1 del D.P.C.M. 23 aprile 2010, sia il termine per la presentazione delle dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'articolo 1, comma 205, della legge del 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) ed ai sensi dell'articolo 1, comma 154, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015).

3.6 MODIFICHE NORMATIVA ARMI PER USO SPORTIVO

ANNUNCIO PRESENTAZIONE DISEGNO DI LEGGE DDL 2216/AS - L. ROSSI (AP)

"Modifiche alla normativa per la concessione del porto d'armi e per la collezione di armi comuni da sparo e per uso sportivo"

Presentazione: : 27 gennaio 2016
Testo in fase di pubblicazione

3.7 VARIAZIONE COMPOSIZIONE COMMISSIONE ISTRUZIONE (VII)

21 gennaio u.s.

I Presidenti dei gruppi parlamentari FORZA ITALIA (FI) e GRANDI AUTONOMIE E LIBERTÀ (GAL) hanno comunicato le seguenti variazioni nella composizione della Commissione:

- entra a farne parte il senatore MESSINA, cessa di farne parte il senatore FASANO;
- entra a farne parte il senatore DAVICO, cessa di farne parte la senatrice D'ONGHIA.

26 gennaio u.s.

I Presidenti dei gruppi parlamentari AREA POPOLARE (AP) e FORZA ITALIA (FI) hanno comunicato le seguenti variazioni nella composizione della Commissione:

- entra a farne parte il senatore Giuseppe ESPOSITO;
- entra a farne parte il senatore Francesco GIRO, cessa di farne parte il senatore MESSINA.

PROVVEDIMENTI EMANATI

Interpello n. 6/2016

27 gennaio u.s.

Il CONI ha avanzato istanza di interpello al Ministero in titolo al fine di conoscere il parere in ordine all'ambito di applicazione dell'articolo 2, comma 2 del D.Lgs. 81/2015, referente le tipologie di collaborazioni escluse dalla presunzione di subordinazione.

L'articolo 2, comma 2, lettera d) del D.Lgs. 81/2015 regolamentava, a far data dal 1° gennaio u.s., la scomparsa delle collaborazioni a progetto, esentando, però, le "collaborazioni rese a fini istituzionali in favore delle associazioni e società sportive dilettantistiche affiliate alle FSN, alle DSA e agli EPS riconosciuti dal CONI, come individuati e disciplinati dall'articolo 90 della legge 27 dicembre 2002, n. 289".

Tale disciplina, pertanto, con l'obiettivo di favorire lo svolgimento di ogni attività sportiva dilettantistica, utilizzava la locuzione "qualunque organismo comunque denominato", quindi "con accezione ampia in modo da ricomprendervi il CONI, le FSN e gli EPS, nonché qualsiasi sodalizio sportivo

non professionale da essi riconosciuto, proprio in considerazione della valenza delle funzioni sociali dagli stessi svolte connesse al benessere psicofisico della persona e a finalità di carattere educativo e formativo".

Ciò risulta acclarato in forza del dettato di cui all'articolo 35, comma 6, della legge 14/2009 che, attraverso un'interpretazione autentica dell'articolo 67, comma 1 lettera m), ha annoverato le FSN, le DSA e gli EPS riconosciuti dal CONI tra i soggetti beneficiari dello specifico regime agevolato.

Il Ministero, sulla base di tale interpretazione, ha stabilito che debbano essere ricomprese non solo le collaborazioni coordinate e continuative rese in favore delle A.S.D. e delle S.S.D., ma anche quelle rese in favore del CONI, delle FSN, delle DSA e degli EPS.

Conseguentemente, esulano dall'applicazione della presunzione di subordinazione stabilita dall'articolo 2, comma 1, del D.Lgs. 81/2015 anche le collaborazioni sportive rese in favore di quest'ultimi organismi.

5.1 RICONOSCIMENTO QUALIFICHE PROFESSIONALI ATTRIBUITE AL CONI

CONSIGLIO DEI MINISTRI Atto del Governo n. 239

20 gennaio u.s.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato, in esame definitivo, un decreto legislativo di recepimento della direttiva 2013/55/UE, concernente il riconoscimento delle qualifiche professionali.

Il provvedimento introduce alcune importanti novità:

- la tessera professionale che favorisce la libera circolazione dei professionisti;
- un meccanismo di allerta per segnalare i professionisti nel campo della salute e dell'istruzione dei minori colpiti da una sanzione disciplinare o penale che abbia incidenza sull'esercizio della professione;
- la possibilità, a determinate condizioni, di ottenere un accesso parziale alla professione;
- la possibilità di ottenere il riconoscimento del tirocinio professionale effettuato in parte all'estero.

La tessera professionale è una procedura elettronica che semplifica il riconoscimento da parte delle Autorità nazionali della qualifica ottenuta dal professionista nel proprio Paese, riducendo sia i tempi che gli oneri burocratici.

L'articolo 5, comma 1, lettera a), nell'ampliare il novero delle Autorità deputate al riconoscimento delle qualifiche professionali ed alla gestione delle domande di tessera professionale europea, conferma la competenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri al riconoscimento per tutte le attività che riguardano il settore sportivo e in particolare per quelle esercitate con qualifica di professionista sportivo, ma esclude quelle di maestro di scherma, allenatore, preparatore atletico, direttore tecnico e sportivo, dirigente sportivo e ufficiale di gara che, invece, attribuisce al CONI.

5.2 NON IMPUGNATIVA L.R. FRIULI VENEZIA GIULIA N. 32/2015

CONSIGLIO DEI MINISTRI Leggi Regionali

28 gennaio u.s.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato di non procedere all'impugnativa della Legge Regione Friuli Venezia Giulia n. 32 del 9 dicembre 2015, recante "Modifiche alla legge regionale 3 aprile 2003, n. 8 (Testo unico in materia di sport e tempo libero)".

Il provvedimento è costituito da 25 articoli e reca modifiche alla legge regionale n. 8/2003 concernente il testo unico in materia di sport.

In particolare, si disciplina la concessione di contributi per la realizzazione sia di manifestazioni

sportive agonistiche e amatoriali sia di eventi sportivi straordinari di interesse nazionale e internazionale nonché in favore di enti di promozione sportiva.

Si prevedono, inoltre, un finanziamento annuo destinato alla Scuola regionale dello sport del CONI, misure volte a valorizzare il talento sportivo e sostenere la pratica sportiva e l'integrazione delle persone con disabilità o disagio, incentivi per la promozione dell'attività sportiva in ambito scolastico e universitario ed interventi per la tutela dell'attività sportiva e motoria.

CONSIGLIO DEI MINISTRI**Leggi Regionali**

15 gennaio u.s.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato di non procedere all'impugnativa della Legge Regione Piemonte n. 24 del 16 novembre 2015, recante "Modifiche della legge regionale 29 settembre 1994, n. 41 (Ordinamento della professione di guida alpina)". Il provvedimento è costituito da 18 articoli e prevede modifiche alla legge regionale n. 41/1994

che disciplina l'ordinamento della professione di guida alpina.

In particolare, si disciplina la figura professionale di accompagnatore di media montagna (articolo 3), subordinando l'esercizio di tale attività all'iscrizione in un apposito elenco speciale tenuto, sotto la vigilanza della Regione, dal Collegio regionale delle guide (articolo 5).